



Monitor dei Distretti delle Marche

Research Department

Maggio 2024

Monitor dei distretti

Marche

Executive summary

L'export dei distretti marchigiani nel 2023

Tavole

Appendice metodologica

Pubblicazioni sui Distretti della Research Department

Importanti comunicazioni

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Maggio 2024

2 Nota Trimestrale – n. 62

3 **Research Department**

7

13 **Industry & Local
Economies Research**

13

14 **Massimiliano Rossetti**
Economista

14

Executive summary

Nel quarto trimestre del 2023, le esportazioni a valori correnti dei distretti marchigiani hanno registrato un calo del 3,7% rispetto al corrispondente periodo del 2022. Questa diminuzione è influenzata sia da un effetto base sfavorevole, a causa di un quarto trimestre del 2022 particolarmente positivo, sia dalla dinamica dei prezzi alla produzione dell'industria sui mercati esteri, in calo negli ultimi due trimestri del 2023¹.

Nonostante la performance negativa dell'ultimo trimestre dell'anno, che segue il calo già osservato nel trimestre precedente, con una contrazione del 7,7% dopo un periodo di dieci trimestri di crescita ininterrotta, **l'export distrettuale delle Marche ha quasi raggiunto i 4,8 miliardi di euro, registrando, nel 2023, una crescita complessiva dello 0,8%**, un dato migliore rispetto alla media nazionale delle imprese distrettuali italiane, che hanno subito una flessione dello 0,1%.

L'analisi dei dati settoriali mostra una varietà di risultati tra le diverse specializzazioni distrettuali della regione. Il **sistema moda**, principale specializzazione regionale in termini di esportazioni a prezzi correnti, con un valore di quasi 2,6 miliardi di euro, ha registrato un **aumento del 6%** (+145,3 milioni di euro) nel 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022. La crescita del settore è stata guidata dai distretti della Pelletteria di Tolentino, che ha registrato un incremento del 16,4% (+50,8 milioni di euro), dell'Abbigliamento marchigiano, con una crescita del 14,2% (+54,8 milioni di euro), e delle Calzature di Fermo, con un incremento del 1,4% (+22 milioni di euro). Anche l'ultimo distretto del settore, la Jeans valley del Montefeltro, ha mostrato un significativo aumento delle vendite, pari a 17,7 milioni di euro, con un incremento del 14,7% rispetto al 2022. Nello stesso periodo, il **sistema casa** ha registrato una **contrazione del 4,7%** (-64 milioni di euro). Questo calo è dovuto principalmente alla diminuzione delle vendite nel distretto delle Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano, che ha visto una riduzione del 5,8% rispetto al 2022 (-58,2 milioni di euro). Anche le Cucine di Pesaro hanno mostrato una riduzione del 1,6% (-5,8 milioni di euro). Infine, le restanti specializzazioni distrettuali della regione presentano tendenze diverse. La **meccanica marchigiana** mostra un **incremento del +1,4%**, equivalente a +8,4 milioni di euro. Anche la **fabbricazione di strumenti musicali** registra un trend positivo, con un **aumento del 9,4%**, che corrisponde a un guadagno di 5,9 milioni di euro. D'altro canto, il **settore cartario** chiude l'anno con un **marcato calo del 19,5%**, equivalente a una perdita di 59,1 milioni di euro.

Se esaminiamo le tendenze in base al paese di destinazione, notiamo differenze tra i mercati maturi e le economie emergenti. Nel 2023, i **paesi maturi** hanno registrato un **leggero incremento dello 0,1%** rispetto al 2022, che corrisponde a un aumento delle vendite a prezzi correnti di 1,8 milioni di euro. Allo stesso tempo, le **economie emergenti** hanno mostrato una **crescita positiva del +1,8%**, equivalente a un aumento di 34,5 milioni di euro. Un'analisi più dettagliata dei dati in base alla distanza del paese di sbocco rivela un quadro più variegato. Tra i principali paesi di sbocco, si distinguono le performance positive in Francia (+11,8%; +66 milioni di euro), Spagna (+7,6%; +15,9 milioni di euro), Federazione russa (+14,7%; +18,9 milioni di euro) e Turchia (+26,2%; +22 milioni di euro). Invece, in Germania, Stati Uniti e Cina sono stati registrati rispettivamente cali del 2,7% (-13,4 milioni di euro), 13,4% (-60,7 milioni di euro) e 30,9% (-81,2 milioni di euro).

Esportazioni dei distretti marchigiani in calo nel quarto trimestre del 2023 ma...

... il bilancio annuale rimane positivo

Panorama eterogeneo per le specializzazioni distrettuali della regione

Dinamiche positive nei paesi vicini e nelle economie emergenti

¹ I dati presentati in questo report descrivono la dinamica delle esportazioni a prezzi correnti, che incorporano gli effetti del fenomeno inflativo, molto rilevante nel corso del 2022, con una variazione tendenziale dei prezzi alla produzione sui mercati esteri delle attività manifatturiere italiane pari a +12% rispetto all'anno precedente, e più contenuto nel 2023 (+1,9% la variazione tendenziale rispetto al 2022).

L'export dei distretti marchigiani nel 2023

Nel 2023, le esportazioni a valori correnti delle imprese distrettuali marchigiane hanno quasi raggiunto **4,8 miliardi di euro**, con una **variazione tendenziale del +0,8% rispetto all'anno precedente**, un dato migliore rispetto al valore nazionale delle imprese distrettuali italiane, che hanno registrato, nello stesso periodo, una riduzione tendenziale dello 0,1%, anche a causa di un contesto globale di commercio internazionale meno brillante rispetto al passato.

Se analizziamo i dati trimestrali, vediamo, però, una dinamica in progressivo rallentamento: dopo un primo trimestre di crescita vigorosa (+14% la variazione tendenziale 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022) e un secondo trimestre ancora con segno positivo (+1,4%), nel terzo trimestre dell'anno si è registrata una prima battuta d'arresto, con una contrazione del 7,7%, dopo dieci trimestri di espansione; il quarto trimestre ha evidenziato una ulteriore riduzione del 3,7%.

Dei nove distretti monitorati nella regione, **sei hanno mostrato una variazione positiva** delle esportazioni nel 2023 rispetto all'anno precedente. Tra questi spiccano la Pelletteria di Tolentino (+16,4%), la Jeans valley del Montefeltro (+14,7%), l'Abbigliamento marchigiano (+14,2%) e gli Strumenti musicali di Castelfidardo (+9,4%). Chiudono l'anno in positivo anche le Macchine utensili e per il legno di Pesaro (+1,4%) e le Calzature di Fermo, che crescono del 1,4%. Per contro, i distretti fabrianesi del settore cartario e delle cappe aspiranti ed elettrodomestici registrano una contrazione rispetto al 2022 (rispettivamente del 19,5% e 5,8%); negativo anche il saldo annuo delle Cucine di Pesaro, che riducono l'export del 1,6%.

L'analisi delle performance per macrosettori rivela dinamiche differenti tra le due principali filiere di specializzazione della regione. **Il sistema moda**, che incide per più del 50% del totale delle esportazioni distrettuali della regione, **ha registrato un incremento del 6% rispetto all'anno precedente**, con una variazione del +2,5% nell'ultimo trimestre del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'esaminare i principali mercati di destinazione, si osserva che i distretti marchigiani del sistema moda hanno saputo superare brillantemente la debolezza di alcuni mercati storici, come Stati Uniti e Cina, le cui variazioni sono state, nel 2023, rispettivamente pari a -3,9% e -34,8% rispetto all'anno precedente, crescendo in altri mercati, come Federazione Russa (+30,9%), Spagna (+22,7%) e Hong Kong (+54,7%). Si conferma, infine, la vivace dinamica dell'export settoriale verso il principale mercato di sbocco, la Francia, che registra, nel 2023, la quarta variazione trimestrale positiva consecutiva, portando il bilancio annuo a un lusinghiero +24,6%. Questo dato potrebbe essere influenzato dall'aumento degli scambi commerciali dovuto alla presenza crescente, soprattutto nel distretto delle Calzature di Fermo, delle maison del lusso francesi, che, negli ultimi anni, hanno puntato sempre più sui distretti marchigiani della filiera della pelle. Questi distretti sono, infatti, molto attraenti grazie alla loro alta qualità produttiva, alle competenze locali e alla capacità di gestire l'intero processo produttivo localmente. Nel 2023, **il sistema casa ha registrato una contrazione del 4,7%** (-6,6% la variazione tendenziale nel quarto trimestre), penalizzato dalle performance negative di entrambi i distretti della regione, le Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano (-5,8%; -10,5%) e le Cucine di Pesaro (-1,6%; +3,6%). Il dato negativo è in parte dovuto alle difficoltà affrontate dai settori legati ai beni di consumo durevoli, che continuano a soffrire a causa della riduzione del reddito disponibile delle famiglie, indotta dall'elevata inflazione del biennio 2022-23. Se analizziamo i principali mercati di sbocco, rileviamo che soltanto la Francia registra, nel 2023, una crescita del 6,1% rispetto al 2022; calano, invece, i flussi di esportazioni in Germania (-3,7%), Stati Uniti (-19,9%) e Spagna (-5,5%), diminuzioni solo in parte compensate dagli aumenti di alcuni paesi emergenti, in primis Turchia (+38,4%) ed Emirati Arabi Uniti (+26,2%).

Per quanto riguarda i mercati di sbocco delle merci esportate dal totale dei distretti marchigiani, nel 2023 si registra **un aumento delle vendite** a prezzi correnti sia **nei paesi emergenti (+1,8% rispetto al 2022)**, sia **nelle economie avanzate, che crescono dello 0,1%**. Dalla ulteriore disaggregazione dei dati rispetto alla distanza del paese di sbocco, emerge una **dinamica più sostenuta delle vendite verso i paesi limitrofi, sia maturi (+2,6% rispetto a -8,9% dei paesi maturi lontani) sia emergenti (+6,2% rispetto a -6,7% dei paesi emergenti lontani)**. Le esportazioni verso i principali mercati maturi hanno mostrato nel 2023 dinamiche eterogenee rispetto al 2022. A fronte della dinamica positiva della Francia, che è il primo mercato in termini di valore delle merci esportate dai distretti della regione con circa 623 milioni

Tenuta delle esportazioni dei distretti marchigiani nel 2023 nonostante...

... una dinamica in progressivo rallentamento

Sei distretti su nove chiudono l'anno in positivo...

... ma le principali specializzazioni settoriali mostrano un andamento diversificato

Migliore la dinamica degli scambi commerciali verso i paesi vicini; più vivaci i mercati emergenti

di euro (+11,8% nel 2023 rispetto al 2022), si osserva una performance negativa della Germania (-2,7%) e un calo significativo degli Stati Uniti (-13,4%). Tra le economie emergenti, che rappresentano più del 40% dell'export distrettuale della regione, mostrano contributi positivi la Federazione Russa (+14,7%), la Turchia (+26,2%) e Hong Kong (+43%); per contro si riducono gli acquisti dalla Polonia (-2,4%), la principale destinazione commerciale tra i mercati emergenti, e dalla Cina (-30,9%)². Vale la pena notare le performance eccezionali degli ex paesi sovietici Kirghizistan (+136,3%) e Kazakistan (+32%). Questi aumenti suggeriscono che la destinazione finale di parte delle merci esportate in queste ex repubbliche sovietiche potrebbe essere la Federazione Russa. Infatti, l'export regionale mostra la crescita più robusta in Asia Centrale, con un aumento del 23,6% nel 2023 rispetto al 2022. Le merci esportate includono principalmente calzature, abbigliamento, mobili e macchinari industriali.

Se osserviamo i dati dei singoli distretti, vediamo un panorama eterogeneo. Nel 2023, **le Calzature di Fermo**, principale distretto regionale per valore a prezzi correnti delle merci esportate (oltre 1,6 miliardi di euro), **hanno visto una crescita del 1,4% rispetto al 2022**, nonostante un calo del 2,5% nell'ultimo trimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La Francia ha contribuito maggiormente alla crescita delle esportazioni distrettuali (+34,6 milioni di euro, +23,5%). Anche la Federazione Russa (+20 milioni di euro; +28,1%), Hong Kong (+17,2 milioni di euro; +66,1%) e Taiwan (+15,7 milioni di euro; +135,2%) hanno registrato performance notevoli. Al contrario, la Cina (-70,5 milioni di euro; -38,9%) e gli Stati Uniti (-15,1 milioni di euro; -10,2%) hanno avuto un impatto negativo sulla dinamica delle esportazioni del distretto.

Più robusto il ritmo di crescita dell'**Abbigliamento marchigiano**, che **nel 2023 registra un incremento del 14,2% rispetto all'anno precedente**, con una variazione del +13,1% nell'ultimo trimestre dell'anno. La crescita è stata trainata dal mercato francese (+13,7 milioni di euro; +17,3%), seguito da Germania (+7,3 milioni di euro; +12,8%), Stati Uniti (+4,8 milioni di euro; +18,4%) e Federazione Russa (+2,9 milioni di euro; +18%). Al contrario, le esportazioni verso il mercato cinese sono diminuite notevolmente (-4,1 milioni di euro) registrando una riduzione del 25,7% rispetto al 2022.

Nel 2023, **la Pelletteria di Tolentino ha mostrato una crescita del 16,4% rispetto al 2022**, anche grazie a un brillante ultimo trimestre dell'anno che registra una variazione tendenziale del +14,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La maggior parte dei principali mercati ha mostrato dinamiche positive, con poche eccezioni. La Francia, principale mercato del distretto, ha visto un aumento di 13 milioni di euro, con una crescita del 62,3%. Altri mercati in espansione sono il Regno Unito (+5,9 milioni di euro; +27%), la Germania (+5 milioni di euro; +33%) e la Repubblica di Corea (+7,6 milioni di euro; +94,2%). D'altra parte, l'Albania, che è il secondo mercato del distretto, ha registrato una diminuzione di 2 milioni di euro rispetto al 2022 (-6,1%). In linea con gli altri distretti della moda, il mercato cinese ha registrato una riduzione significativa (-2,7 milioni di euro; -11,5%).

Nel 2023, **la Jeans valley del Montefeltro**, l'ultimo distretto del sistema moda delle Marche per valori esportati, **ha mostrato una crescita significativa del 14,7%, pari a un aumento di 17,7 milioni di euro**. Questa crescita è stata guidata principalmente dalle vendite verso i limitrofi paesi europei. In particolare, la Francia ha registrato un aumento delle importazioni, che sono passate da 30,2 milioni di euro nel 2022 a oltre 37 milioni nel 2023, con una variazione del +23,4%. Anche la Spagna ha registrato un incremento significativo di 6,2 milioni di euro (+66,7%), così come la Turchia, che ha aumentato le sue importazioni dal distretto marchigiano del 248,5%, pari a un incremento a valore di 3,4 milioni di euro. Tuttavia, tra i principali mercati, la Germania ha mostrato una contrazione del 17,1% (-3,3 milioni di euro) e i Paesi Bassi hanno registrato una riduzione di circa 1,5 milioni di euro (-22,8%).

Nel 2023, entrambi i distretti marchigiani del sistema casa hanno mostrato un trend negativo. In particolare, **il distretto fabrianese, specializzato in cappe aspiranti ed elettrodomestici, ha registrato un calo delle vendite di circa 58 milioni di euro rispetto al 2022, con una variazione tendenziale del -5,8%**.

² Nel 2023, l'analisi dei dati di import mostra una notevole diminuzione del commercio con la Cina, con un calo di circa il 20% rispetto al 2022, pari a 97 milioni di euro in meno. Il contemporaneo calo dei flussi di import e di export verso questo mercato, fa pensare che lo scorso anno ci possano essere state revisioni delle politiche di esternalizzazione da parte delle imprese del distretto in Cina.

L'analisi per distretto: le Calzature di Fermo

L'Abbigliamento marchigiano

La Pelletteria di Tolentino

La Jeans valley del Montefeltro

Le Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano

Questa flessione può essere in parte attribuita alle incertezze normative relative ai tempi e alle modalità della transizione energetica. Le aziende leader del distretto stanno investendo in tecnologie innovative per ottenere certificazioni internazionali che attestino la conformità all'uso dell'idrogeno. Questo è evidente nel caso delle caldaie per miscele di gas e idrogeno, così come nelle soluzioni rinnovabili e ad alta efficienza per il mercato del riscaldamento dell'acqua e degli ambienti. Tra le principali destinazioni commerciali del distretto, si distinguono alcuni paesi europei. La Francia, ad esempio, ha mostrato una performance positiva nel corso dell'anno, con un incremento del 8,8% (+8,7 milioni di euro), in controtendenza rispetto al totale distrettuale. Tra le economie emergenti, si distinguono le performance degli Emirati Arabi Uniti e della Bulgaria, che registrano rispettivamente aumenti del 47,5% (+10 milioni di euro) e 77,2% (+6,9 milioni di euro). Al contrario, la Germania ha ridotto le sue importazioni dal distretto del 3,4% (-3,6 milioni di euro). Anche la Polonia (-13%; -9,8 milioni di euro), la Spagna (-7,7%; -5,4 milioni di euro) e gli Stati Uniti (-42,2%; -20,6 milioni di euro) hanno registrato un trend negativo. Infine, è interessante notare il dato relativo alla Turchia, che ha segnato un incremento del 37,2% (+10,7 milioni di euro). A questo proposito, è importante, però, sottolineare che nel gennaio 2023, Whirpool, l'azienda leader del distretto fabrianese, ha trasferito il controllo azionario alla compagnia turca Arçelik, e questo cambiamento potrebbe aver avuto un impatto significativo sulle esportazioni verso il mercato turco.

Nel 2023, anche l'altro distretto marchigiano del sistema casa, **le Cucine di Pesaro, ha riscontrato un calo delle vendite rispetto al 2022, con una diminuzione del 1,6%, che corrisponde a 5,8 milioni di euro in meno.** La tendenza delle esportazioni del distretto è stata fortemente influenzata dagli Stati Uniti, che hanno registrato una perdita di circa 5,4 milioni di euro (-6,6%) rispetto al 2022. Tra i principali mercati di destinazione, sia la Germania sia la Svizzera hanno mostrato un trend negativo, con cali rispettivi di 1,1 milioni di euro (-5%) e 0,8 milioni di euro (-4,9%). D'altro canto, mercati importanti come la Francia e la Spagna hanno mantenuto una performance positiva, con un incremento rispettivamente del 2,3% (+1,6 milioni di euro) e del 6,5% (+0,8 milioni di euro). Tra i paesi emergenti, l'Arabia Saudita aumenta le importazioni dal distretto del 14,8% rispetto al 2022, con un incremento di circa 1,7 milioni di euro a prezzi correnti. Tuttavia, tra gli sbocchi commerciali che registrano i cali maggiori si distinguono Emirati Arabi Uniti (-45,9%; -3 milioni di euro) e Qatar (-86,2%; -2,3 milioni di euro).

La meccanica regionale, rappresentata dal **distretto delle Macchine utensili e per il legno di Pesaro, realizza 589 milioni di euro di export nel 2023, con una crescita dell'1,4%** rispetto allo stesso periodo del 2022 (+8,3 milioni di euro), nonostante il calo significativo del quarto trimestre (-10% rispetto allo stesso periodo del 2022). Gli Stati Uniti rimangono il principale mercato di destinazione, con 82 milioni di euro, sebbene abbiano registrato una diminuzione del 24,4% (-26,5 milioni di euro). Seguono la Francia, con una diminuzione del 7,9% (-3,2 milioni di euro), e la Germania, che ha mantenuto stabile il suo livello di importazioni. D'altra parte, la Polonia (+8,4%; +2,8 milioni di euro), l'India (+19,5%; +5,1 milioni di euro), la Spagna (+10,1%; +2,6 milioni di euro), la Romania (+35,8%; +4,9 milioni di euro) e la Finlandia (+81,9%; +3,9 milioni di euro) hanno mostrato un notevole aumento delle importazioni dal distretto. Infine, è importante sottolineare l'aumento significativo delle vendite verso l'Arabia Saudita, che sono cresciute del 156,1%, passando da 4,3 a 11 milioni di euro.

Nel 2023, **il Cartario di Fabriano** ha subito una significativa battuta d'arresto, registrando un **calo del 19,5% rispetto al 2022, pari a una perdita di 59 milioni di euro.** Questa tendenza negativa è dovuta a vari fattori, tra cui il fenomeno di riduzione delle scorte da parte dei clienti delle principali aziende del distretto, in particolare stampatori e converter, previsto però in esaurimento nei prossimi mesi. Per quanto riguarda i mercati di sbocco, le vendite verso le principali destinazioni europee sono in calo: la Francia ha ridotto le importazioni dal distretto del 16,4% (-10,7 milioni di euro), la Germania del 23,3% (-8,4 milioni di euro) e il Regno Unito del 36,4% (-6,5 milioni di euro). Tuttavia, ci sono stati alcuni flussi positivi verso paesi emergenti come la Polonia, che ha visto un aumento delle importazioni dal distretto del 48,4% (+1,6 milioni di euro), e il Messico, con un aumento del 112,5% (+2,2 milioni di euro).

Infine, **il distretto degli Strumenti musicali di Castelfidardo realizza una crescita tendenziale del 9,4% (+5,9 milioni di euro).** Incrementi tendenziali a doppia cifra rispetto al 2022 per Stati Uniti (+32,3%; +2,7 milioni di euro), Germania (+46,3%; +3,3 milioni di euro) e Francia (+34,4%; +1,2 milioni di euro), mentre

Le Cucine di Pesaro

Le Macchine utensili e per il legno di Pesaro

Il Cartario di Fabriano

Gli Strumenti musicali di Castelfidardo

registrano segni negativi Cina (-18,5%; -1 milione di euro), Tunisia (-22,3%; -1,2 milioni di euro) e Canada (-94,7%; -5,1 milioni di euro).

Nel 2023, **le esportazioni distrettuali marchigiane hanno mostrato una buona resilienza, con un leggero aumento** nonostante la debolezza della domanda mondiale. Tuttavia, la dinamica mostra un progressivo rallentamento. Sei distretti su nove hanno chiuso l'anno in positivo, evidenziando la forza di settori di fondamentale importanza per l'economia marchigiana come la moda. Per contro, il sistema casa ha registrato una contrazione, indicando le sfide per i beni di consumo durevoli, la cui domanda risente della riduzione del reddito disponibile delle famiglie, causata dall'importante fenomeno inflativo del biennio 2022-23. Un'analisi delle **tendenze a lungo termine delle esportazioni dei distretti delle Marche rivela** una dinamica meritevole di attenzione. In particolare, **i settori che hanno risentito maggiormente dell'intensificarsi della concorrenza internazionale**, proveniente principalmente dai paesi asiatici caratterizzati da bassi costi di produzione, hanno mostrato performance peggiori in termini di crescita annua composta nel periodo 2008-23. È interessante notare che i distretti più colpiti **sono proprio quelli legati al sistema casa e al sistema moda**: dal 2008 al 2023, la variazione annua composta registrata dal distretto delle Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano è stata del -2,3%, mentre le Cucine di Pesaro e le Calzature di Fermo hanno rispettivamente mostrato variazioni del -0,8% e -0,3%. Questo non è un fenomeno casuale, ma è strettamente correlato all'aumento della concorrenza globale. Fabriano, in particolare, è stato condizionato dalla crisi e dal processo di profonda ristrutturazione ancora in corso di alcuni importanti operatori del territorio. **La sfida per le imprese di questi distretti sarà quella di trovare strategie efficaci per mantenere un adeguato livello di competitività**, in un contesto sempre più caratterizzato da costi di produzione in aumento e maggiore pressione sui margini di profitto. In futuro, sarà cruciale monitorare queste tendenze e adattare di conseguenza le strategie aziendali, **puntando sempre di più sull'innovazione** nei processi di produzione, **l'aumento della qualità dei prodotti, la creazione di marchi distintivi e la diversificazione dei mercati di sbocco**³. Inoltre, anche le politiche industriali e le strategie di sviluppo economico nazionale potranno svolgere un ruolo chiave nel sostenere questi settori di fronte alla crescente concorrenza internazionale.

Nel 2023, i distretti marchigiani hanno mostrato una buona resilienza, nonostante la debolezza della domanda mondiale

³ L'analisi di lungo periodo delle esportazioni del distretto delle Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano mostra evidenza di un graduale processo di sostituzione dei mercati tradizionali con nuovi mercati emergenti. Ad esempio, nel periodo 2008-23, lo storico mercato francese ha mostrato un contributo negativo alla crescita dell'export del distretto fabrianese. Al contrario, nuovi mercati come la Turchia e gli Emirati Arabi Uniti, hanno fornito contributi positivi. Questo suggerisce una progressiva diversificazione dei mercati di sbocco, con una riorganizzazione dei flussi di esportazione orientati a una maggiore apertura verso nuove economie emergenti.

Tavole

Tab. 1 - L'evoluzione delle esportazioni distrettuali dei territori italiani

	Milioni di euro		Variazione % tendenziale				
	2023	2023 vs. 22	2023 vs. 22	1° trim. 23	2° trim. 23	3° trim. 23	4° trim. 23
Distretti italiani	152.679	-195	-0,1	7,4	-2,1	-3,7	-1,5
Nord-Est	64.255	1.040	1,6	8,9	0,4	-2,4	0,2
Veneto	33.384	-123	-0,4	7,2	-0,1	-4,0	-4,0
Emilia-Romagna	22.157	1.088	5,2	12,2	3,3	-0,8	6,4
Trentino-Alto Adige	5.779	366	6,8	11,4	2,9	7,1	6,0
Friuli-Venezia Giulia	2.935	-291	-9,0	1,6	-17,2	-12,0	-6,7
Nord-Ovest	49.094	-847	-1,7	5,9	-4,2	-4,7	-3,3
Lombardia	35.958	-1.380	-3,7	4,2	-6,6	-6,3	-5,7
Piemonte	12.959	533	4,3	11,8	3,5	-0,5	3,3
Liguria	177	0	-0,1	-7,4	2,0	26,0	5,5
Centro	29.523	-698	-2,3	5,3	-4,3	-6,5	-3,3
Toscana	23.341	-860	-3,6	3,0	-5,8	-7,0	-4,1
Marche	4.787	36	0,8	14,0	1,4	-7,7	-3,7
Umbria	1.046	114	12,2	19,1	5,6	8,6	17,0
Lazio	349	12	3,5	8,7	-3,1	0,8	5,8
Mezzogiorno	9.807	310	3,3	11,0	-0,6	1,1	2,0
Campania	4.585	253	5,8	21,0	5,4	1,7	-2,9
Puglia	3.737	-58	-1,5	-3,5	-6,6	-1,1	4,4
Abruzzo	745	69	10,2	17,9	3,9	5,0	14,9
Sicilia	488	41	9,2	18,8	-15,6	16,5	20,2
Sardegna	184	15	9,1	56,9	3,8	-0,2	-6,4
Basilicata	68	-10	-12,7	7,2	-8,0	-33,2	-18,2

Nota: i territori e le regioni sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel 2023.

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

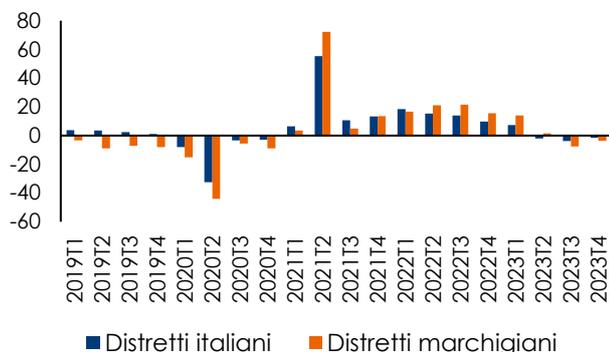
Tab. 2 - L'export dei distretti marchigiani

	Milioni di euro		Variazione % tendenziale				
	2023	2023 vs. 22	2023 vs. 22	1° trim. 23	2° trim. 23	3° trim. 23	4° trim. 23
Distretti delle Marche	4.787	36	0,8	14,0	1,4	-7,7	-3,7
Calzature di Fermo	1.644	22,0	1,4	18,1	3,2	-10,8	-2,5
Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano	948	-58,2	-5,8	2,3	-7,0	-8,3	-10,5
Macchine utensili e per il legno di Pesaro	589	8,3	1,4	21,7	3,5	-7,3	-10,0
Abbigliamento Marchigiano	442	54,8	14,2	29,8	10,7	5,4	13,1
Pelletteria di Tolentino	360	50,8	16,4	25,4	20,0	6,1	14,9
Cucine di Pesaro	354	-5,8	-1,6	1,9	-6,7	-5,2	3,6
Cartario di Fabriano	244	-59,1	-19,5	-2,8	-13,8	-29,6	-29,4
Jeans valley del Montefeltro	137	17,7	14,7	16,4	32,2	17,2	-4,7
Strumenti musicali di Castelfidardo	68	5,9	9,4	31,7	7,7	-14,9	21,6

Nota: i distretti sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel 2023.

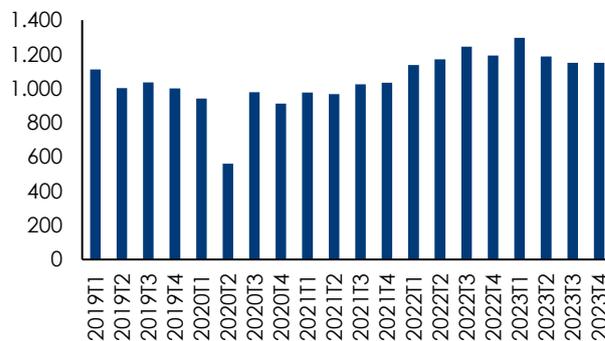
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 - Evoluzione trimestrale delle esportazioni dei distretti marchigiani e dei distretti italiani (variazione % tendenziale)



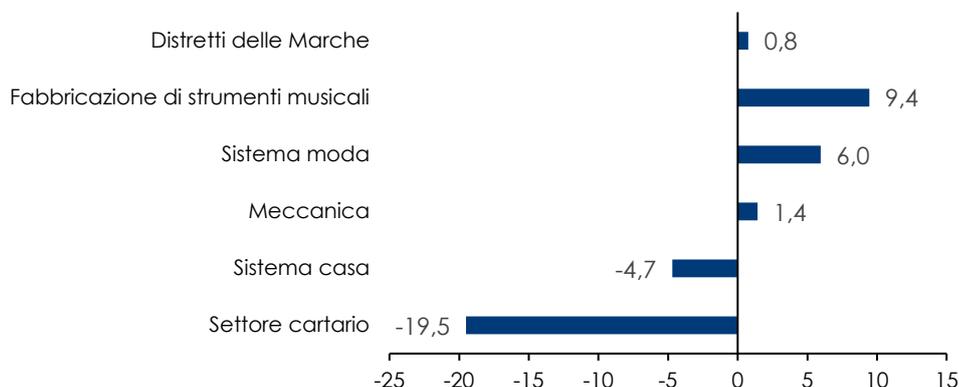
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 - Andamento trimestrale delle esportazioni dei distretti marchigiani (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 - Variazione % delle esportazioni dei distretti marchigiani per macrosettore nel 2023



Nota: i macrosettori sono rappresentati in ordine decrescente di variazione % dell'export a prezzi correnti nel 2023.

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 - Andamento delle esportazioni dei distretti marchigiani per macrosettore

	Milioni di euro		Variazione % tendenziale				
	2023	2023 vs. 22	2023 vs. 22	1° trim. 23	2° trim. 23	3° trim. 23	4° trim. 23
Totale distretti	4.787	36,3	0,8	14,0	1,4	-7,7	-3,7
Sistema moda	2.584	145,3	6,0	20,6	8,1	-5,2	2,5
Calzature di Fermo	1.644	22,0	1,4	18,1	3,2	-10,8	-2,5
Abbigliamento Marchigiano	442	54,8	14,2	29,8	10,7	5,4	13,1
Pelletteria di Tolentino	360	50,8	16,4	25,4	20,0	6,1	14,9
Jeans valley del Montefeltro	137	17,7	14,7	16,4	32,2	17,2	-4,7
Sistema casa	1.302	-64,0	-4,7	2,2	-6,9	-7,4	-6,6
Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano	948	-58,2	-5,8	2,3	-7,0	-8,3	-10,5
Cucine di Pesaro	354	-5,8	-1,6	1,9	-6,7	-5,2	3,6
Meccanica	589	8,3	1,4	21,7	3,5	-7,3	-10,0
Macchine utensili e per il legno di Pesaro	589	8,3	1,4	21,7	3,5	-7,3	-10,0
Settore cartario	244	-59,1	-19,5	-2,8	-13,8	-29,6	-29,4
Cartario di Fabriano	244	-59,1	-19,5	-2,8	-13,8	-29,6	-29,4
Fabbricazione di strumenti musicali	68	5,9	9,4	31,7	7,7	-14,9	21,6
Strumenti musicali di Castelfidardo	68	5,9	9,4	31,7	7,7	-14,9	21,6

Nota: i macrosettori sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel 2023.

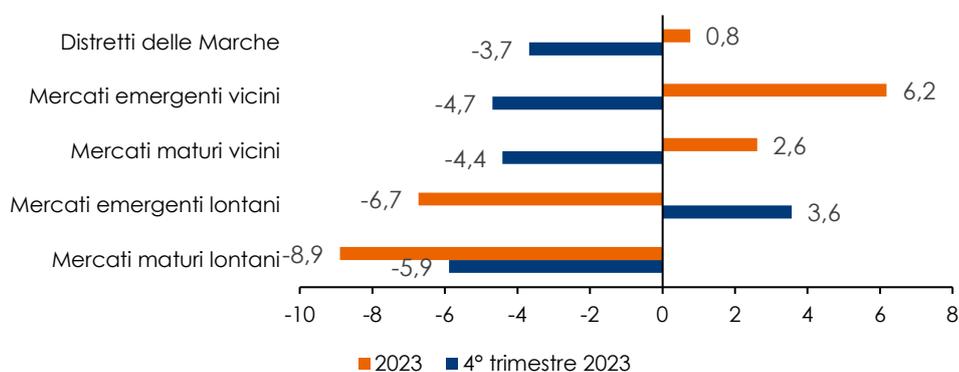
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 - Andamento delle esportazioni dei distretti marchigiani verso i principali paesi di destinazione

	Milioni di euro		Variazione % tendenziale				
	2023	2023 vs. 22	2023 vs. 22	1° trim. 23	2° trim. 23	3° trim. 23	4° trim. 23
 Mercati maturi	2.871	2	0,1	14,8	-2,1	-6,9	-4,8
 Mercati emergenti	1.916	35	1,8	12,7	6,8	-8,8	-2,1
Francia	623	66	11,8	27,1	17,3	0,1	4,4
Germania	485	-13	-2,7	9,6	2,3	-12,0	-10,5
Stati Uniti	393	-61	-13,4	3,3	-27,0	-21,1	-4,0
Spagna	225	16	7,6	9,3	0,7	6,4	15,5
Regno Unito	209	1	0,7	16,1	-8,2	1,1	-5,4
Polonia	187	-5	-2,4	24,7	-8,8	-8,3	-16,6
Cina	182	-81	-30,9	-18,6	-12,8	-58,5	-11,9
Paesi Bassi	151	5	3,1	26,4	1,4	-6,8	-8,1
Federazione russa	148	19	14,7	21,8	19,6	29,1	-11,7
Svizzera	136	11	8,9	21,3	9,5	14,3	-9,7
Belgio	129	5	3,7	6,0	5,2	-9,2	18,2
Turchia	107	22	26,2	8,4	53,7	80,1	-21,2
Romania	87	2	2,7	6,1	1,2	3,6	0,4
Hong Kong	76	23	43,0	21,8	66,0	19,4	66,9
Giappone	73	10	15,4	59,9	34,0	-0,4	-13,2
Repubblica di Corea	72	-1	-1,7	11,4	6,6	-19,8	-2,6
Emirati Arabi Uniti	71	14	25,5	24,4	9,3	20,1	52,7
Albania	67	-8	-10,8	3,4	-16,2	-14,4	-15,4
Portogallo	65	-8	-11,0	7,9	-10,9	-20,8	-20,3
Bulgaria	62	6	10,9	2,3	-3,2	-8,4	54,3

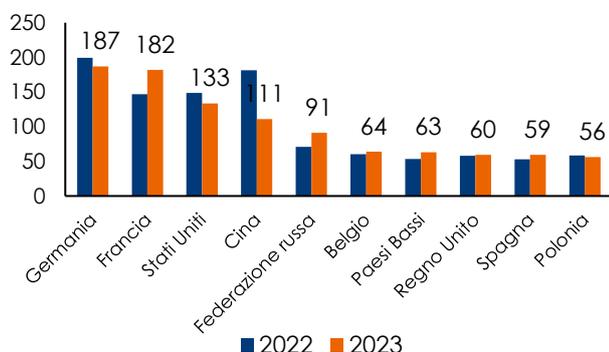
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel 2023
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 - Esportazioni dei distretti marchigiani per tipologia di mercato di sbocco e distanza (variazione % tendenziale)



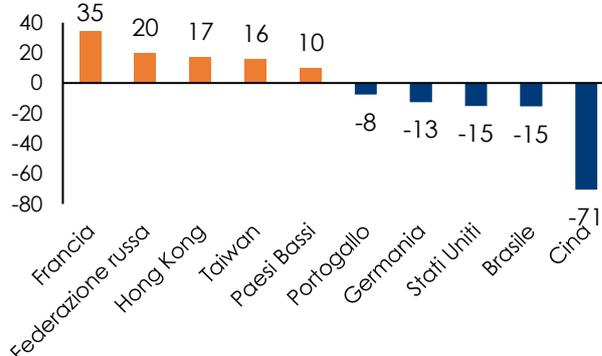
Nota: le tipologie di mercati di sbocco sono rappresentate in ordine decrescente di variazione % dell'export a prezzi correnti nel 2023 vs. 22. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 - Il distretto delle Calzature di Fermo: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)



Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 - I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni del distretto delle Calzature di Fermo nel 2023 vs. 22 (mln di euro)



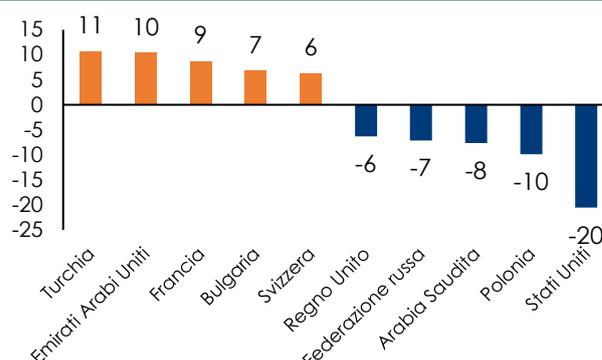
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di variazione dell'export a prezzi correnti nel 2023 vs. 22. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 7 - Il distretto delle Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)



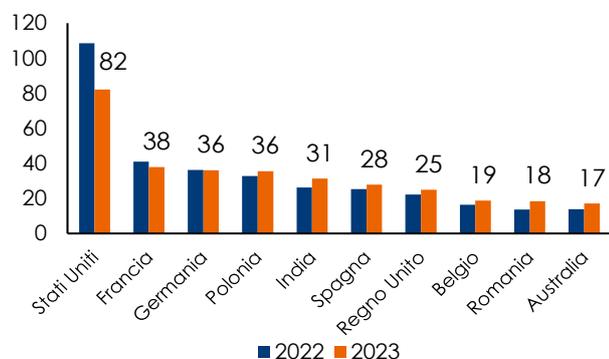
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 8 - I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni del distretto delle Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano nel 2023 vs. 22 (milioni di euro)



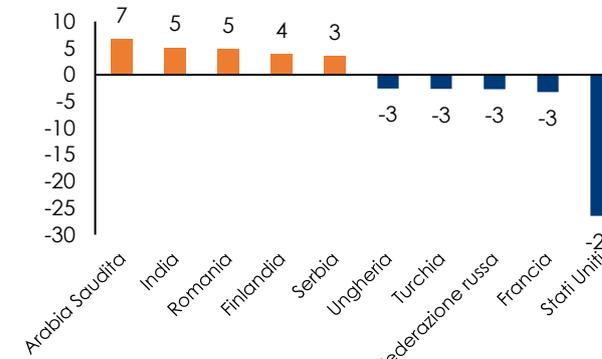
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di variazione dell'export a prezzi correnti nel 2023 vs. 22. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 9 - Il distretto delle Macchine utensili e per il legno di Pesaro: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)



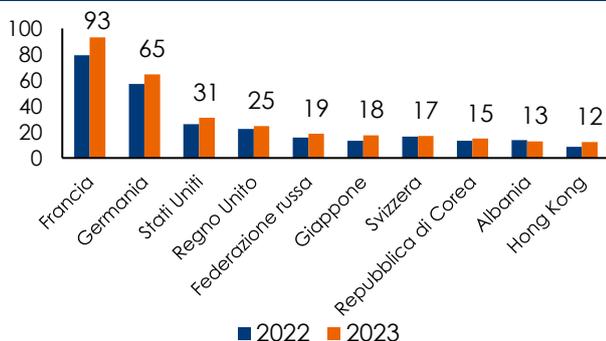
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 10 - I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni del distretto delle Macchine utensili e per il legno di Pesaro nel 2023 vs. 22 (milioni di euro)



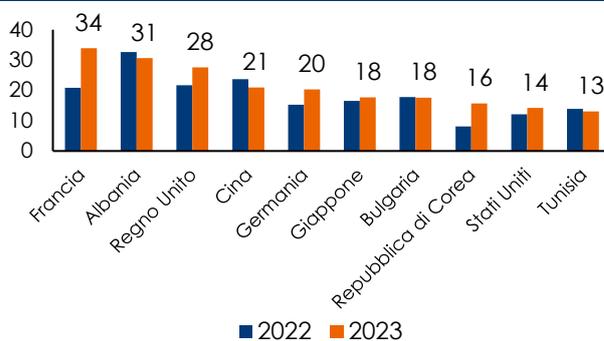
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di variazione dell'export a prezzi correnti nel 2023 vs. 22. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 11 - Il distretto dell'Abbigliamento marchigiano: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)



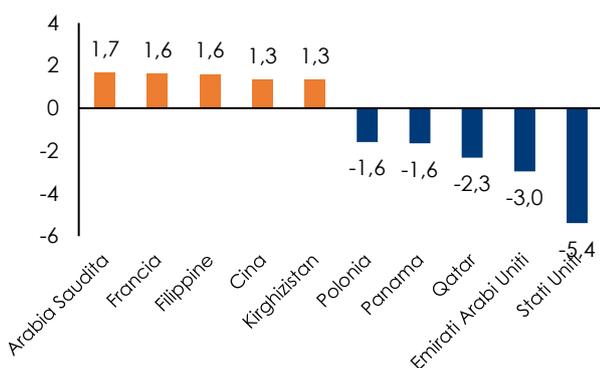
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 12 - Il distretto della Pelletteria di Tolentino: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (milioni di euro)



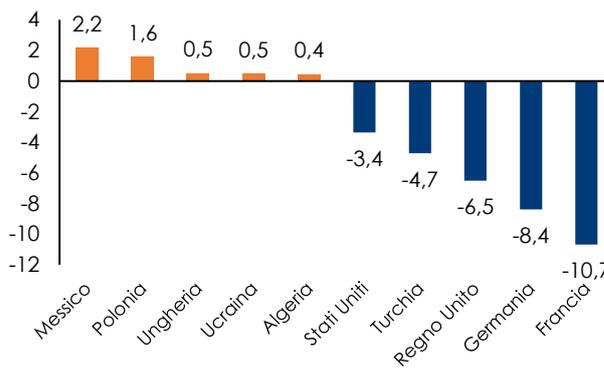
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di export a prezzi correnti nel 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 13 - I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni del distretto delle Cucine di Pesaro nel 2023 vs. 22 (milioni di euro)



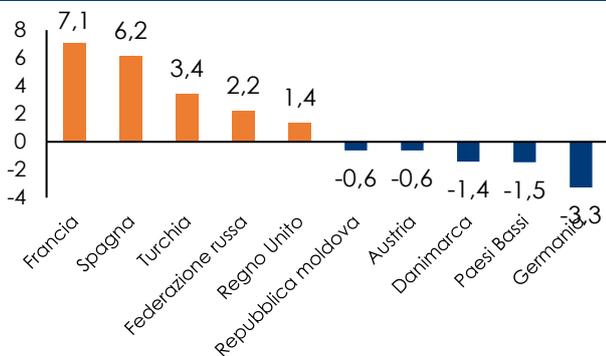
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di variazione dell'export a prezzi correnti nel 2023 vs. 22. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 14 - I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni del distretto cartario di Fabriano nel 2023 vs. 22 (milioni di euro)



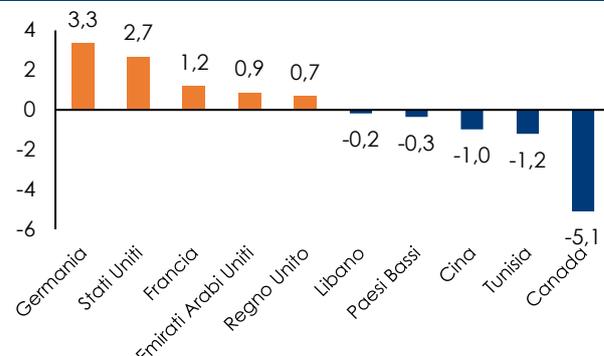
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di variazione dell'export a prezzi correnti nel 2023 vs. 22. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 15 - I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni del distretto della Jeans valley del Montefeltro nel 2023 vs. 22 (milioni di euro)



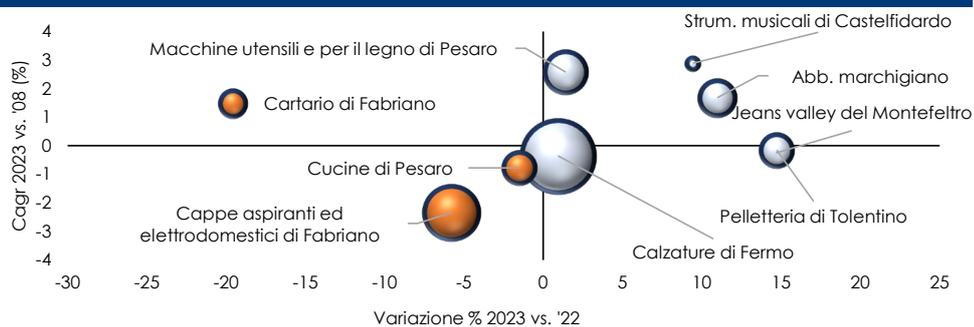
Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di variazione dell'export a prezzi correnti nel 2023 vs. 22. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 16 - I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni del distretto degli Strumenti musicali di Castelfidardo nel 2023 vs. 22 (milioni di euro)



Nota: i mercati di sbocco sono rappresentati in ordine decrescente di variazione dell'export a prezzi correnti nel 2023 vs. 22. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 17 - Evoluzione di breve e lungo periodo dell'export dei distretti marchigiani (milioni di euro, %)



Nota: la dimensione della bolla rappresenta il valore a prezzi correnti delle esportazioni nel 2023; i distretti rappresentati in arancione identificano le specializzazioni distrettuali che nel 2023 presentano una variazione negativa dell'export rispetto al 2022. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori, ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2023 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2023 e quelli definitivi del 2022 e del 2008.

Pubblicazioni sui Distretti della Research Department

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Research Department di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--local-economies>

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Local Economies Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Local Economies Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Lefizia Borgomeo	lefizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Anita Corona (sede di Roma)	anita.corona@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	enza.devita@intesasnpaolo.com
Luigi Marcadella (sede di Padova)	luigi.marcadella@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino)	paola.negro@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	anna.visconti@intesasnpaolo.com

Regional Research

Giovanni Foresti (Responsabile)	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Ancona)	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Innovazione e alta tecnologia

Serena Fumagalli (Responsabile)	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
---------------------------------	------------------------------------

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	-----------------------------------